

Eccoci al completo:

Monia Mazzucco

Mattia Scardini

Marco Ragagnin

Chiara Maggio

Alessia Lendaro

Piera Gava

Alex Zaghet

Davide Zorzetto

Michele Furlan

Marco Polese

Giulia Altinier

Pietro Fantin

Andrea Villa

Lara Villa

Sara Tommasella

Giorgia Maggio

Matteo Vicenzotto

Martina Fedrigo

Luca Da Ros

Rita Maggio

Lorenzo Sembenelli

Daniele Basso

Giorgia Gerolin

Federico Peron

Nicholas Padoan

Aurora Peruch

Anna Brosolo

Giulia Dobrigna

Letizia Pronello

Anna Manfè

Matteo De Marco

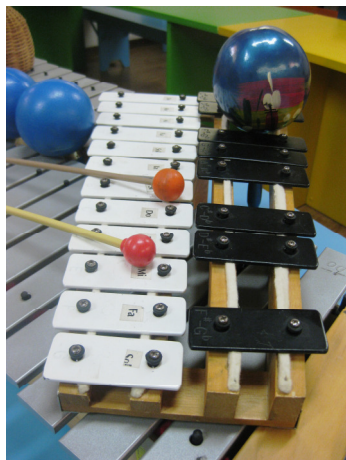
Silvia Carniello



Si ringraziano: Patrizia,

Rita e i genitori

di tutti gli alunni!!!



I maestri: Paola Sacchetti e Dewis Antonel

Domenica 27 maggio 2012, ore 17.30 Teatro "Ruffo", Sacile

Con il patrocinio dell'Amministrazione del Comune di Sacile



Associazione Musicale "Vincenzo Ruffo"

presenta

Pioggia di musica!

Passeggiando tra le note, nuvole di suoni, rombi d'orchestra

lampi improvvisi di armonie nuove, gocce familiari

di melodie tintinnanti. Musica come acqua corrente

Vita che scorre nella vita.

I bimbi nella musica suonano i profumi, cantano le emozioni

ballano le forme inventano pensieri, percorrono sentieri

diventando migliori

Saggio classi di formazione musicale Orff

BUON DIVERTIMENTO!

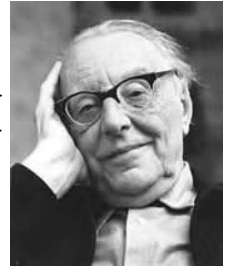
Pioggia di musica!

Programma

- # “Bim Bam” - gioco musicale popolare
- # ”La storia della pioggia”: “Nuvole” - J. Madin
 - “Goccioline di cristallo” - pop. Sudamerica
 - “Raindrops Keep Falling on my Head” - B. Bacharach
 - “Grandine e neve” - A. Alcazar Aranda
 - “L’arcobaleno” - G. Rodari, A. A. Aranda
- # ”Seven” - gioco musicale popolare
- # ”Trepak” (ossia “Il cameriere”) - P. I. Ciajkovskij
- # ”Al ristorante” - gioco verbale e strumentale sulla dipartita del cameriere
- # “Pezzo montato” - E. Satie
- # ”Albatros Rock” -J. Madin
- # ”Cha cha cha della segretaria”

Carl Orff (1895-1982)

“Il suo nome è associato, in tutto il mondo, all’intensa attività pedagogica e didattica che questo compositore tedesco ha prodotto, influenzando profondamente l’educazione musicale”.



...Citiamo (e condividiamo) alcuni punti del suo pensiero:

“Una coscienziosa educazione musicale di base deve rifiutare tecnica e teoria come obiettivi prioritari: né un nozionismo astratto, né l’esercitazione strumentale meccanica e solitaria hanno infatti il potere di stimolare l’interesse e la creatività del bambino.”

“E’ impensabile favorire l’avvicinamento del bambino ai capolavori musicali del passato attraverso il semplice ascolto che, data la incommensurabile distanza storica e psicologica di quelli, è fonte comprovata di assoluta indifferenza.”

“Fondamentale è invece aiutare il bambino a formare e sviluppare specifiche capacità fisiche e mentali (coordinazione motoria, memoria, senso critico,...) abitundolo al contatto ed alla comunicazione con gli altri, all’inserimento nel gruppo, all’assunzione di ruoli individuali e organizzativi, al confronto non competitivo.”

...Noi aggiungiamo che...

“Il nostro ruolo di insegnanti, in quest’ottica, non è più quello di depositari di un sapere e di una tecnica circoscritti e consolidati, ma di tramite tra il bambino e la materia educativa.”